



SERVIZIO NAZIONALE PER LA
PASTORALE GIOVANILE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
ITALIANA

«Una comunità intera» (cv 243)

Percorso formativo per operatori di Pastorale giovanile



SERVIZIO NAZIONALE PER LA
TUTELA DEI MINORI
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
ITALIANA

Tre incontri online dalle 17 alle 18,30

Giovedì 27 novembre 2025

«Da procedura a postura. Perché il safeguarding ci riguarda»

Giovedì 15 gennaio 2026

«Estate in sicurezza. Le accortezze che custodiscono»

Giovedì 29 gennaio 2026

«Facciamo rete! Buone prassi condivise»

DA PROCEDURA A POSTURA PERCHE' IL SAFEGUARDING CI RIGUARDA?



SERVIZIO NAZIONALE PER LA
PASTORALE GIOVANILE

DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
ITALIANA

INCONTRO CLERO DIOCESI DI CUNEO E FOSSANO



TUTELA MINORI E ADULTI VULNERABILI

E

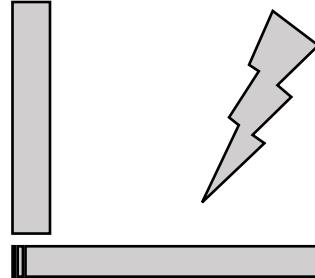
PASTORALE GIOVANILE

Responsabilizzare la comunità comporta farsi carico della protezione dei minori e degli adulti vulnerabili come missione comunitaria che non può essere semplicemente delegata ad alcune strutture o persone. **Ciascuno può e deve fare la sua parte, cominciando da un rinnovamento interiore e passando attraverso un rinnovamento comunitario.** In questo percorso, nel quale **l'intera comunità si fa carico di un cambiamento culturale** che metta al centro i più piccoli e vulnerabili, **si inserisce il discernimento circa gli operatori pastorali e quanti, in modi diversi, hanno contatto con i minori nelle comunità ecclesiali:** animatori, educatori, catechisti, allenatori, insegnanti e tutti coloro che sono impegnati in attività di culto, carità, animazione e ricreazione. Sono persone che con grande generosità si prestano ad un prezioso servizio, per il quale **vanno formate e rese corresponsabili dello stile e delle scelte della Chiesa per la protezione e cura dei più piccoli e vulnerabili.**

(Linee Guida, Cei, 2019- rev.2023)

Il modello delle quattro precondizioni di Parkinson, Oates, Jayakody (2012) PER MODELLI ECCLESIALI SITUAZIONALI

pensiero



abuso

Motivazione
*Voler commettere
l'abuso*

**Inibizioni
interne**
«coscienza»

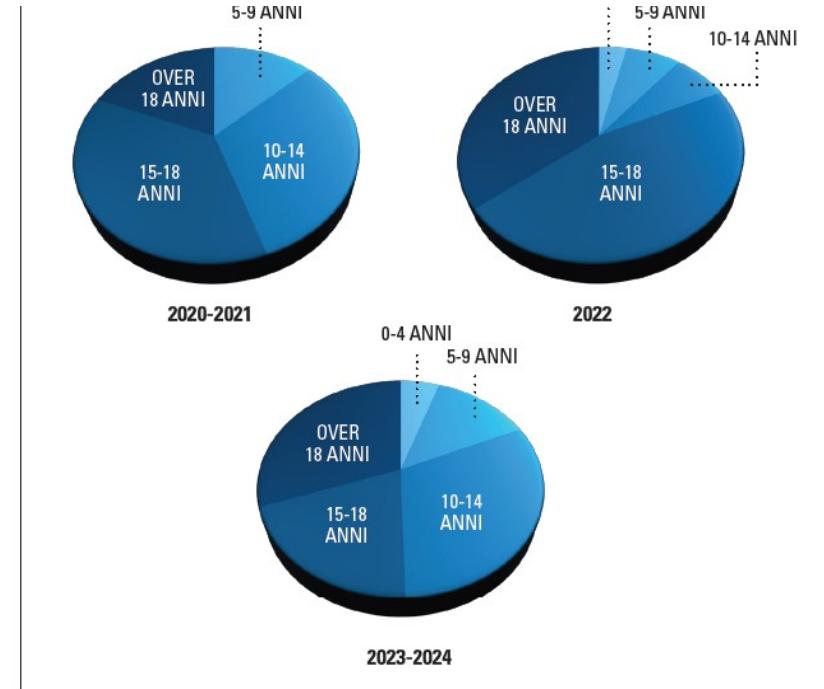
**Inibizioni
esterne**
«gli altri»
(creare
l'opportunità)

**Superare la
resistenza
della vittima**

*Commetterlo e
farla franca*

RILEVAZIONI SNTM PROFILO PRESUNTE VITTIME

GENERE	2022	2023-2024
M	10	64
F	44	51



RILEVAZIONI SNTM PROFILO PRESUNTI AUTORI

ETA' MEDIA	2020-2021	2022	2023-2024
	47	43	50

GENERE	2022	2023-2024
M	31	65
F	1	2





RILEVAZIONI SNTM PROFILO CONTESTI

CONTESTI	2022	2023-2024
PARROCCHIA	17	27
CASA DI FORMAZIONE/ CAMPEGGIO/ COLLEGIO	2	11

7

RILEVAZIONI SNTM

PROFILO COMPORTAMENTI

	2020-2021	2022	2023-2024
COMPORTAMENTI E LINGUAGGI INAPROPRIATI	24	20	36
TOCCAMENTI	21	14	25
MOLESTIE SESSUALI	13	11	19
ABUSI SPIRITUALI	4	9	17
ATTI DI ESIBIZIONISMO	2	1	2
RAPPORTE SESSUALI	9	3	11
ABUSI PSICOLOGICI	4	11	14
ESIBIZIONE DI PORNOGRAFIA	4	0	1
ADESCAMENTO ABUSO ONLINE (CYBERSEX...)	3	2	3
STALKING	0	3	2





Da procedura a postura...



Tre paradigmi possibili



PROTEZIONE

Proteggere un minore è il paradigma che si concentra sulla protezione di un bambino che ha subito o potrebbe subire danni significativi. Un danno significativo può includere maltrattamenti, abusi e negligenza, abusi premeditati, un singolo evento traumatico o un accumulo di eventi che danneggiano lo sviluppo fisico e/o psicologico del bambino. L'orizzonte di pensabilità è il passato e il danno reale o potenziale da cui il minore va allontanato, con un intervento all'insegna della reazione e dell'urgenza, derivanti dalla consapevolezza delle conseguenze che tali danni possono generare sullo sviluppo del minore.



GARANZIA

Garantire l'interesse del minore è il paradigma in cui si riconosce il minore come soggetto portatore di diritti che gli devono essere garantiti. Il minore è riconosciuto come portatore di bisogni, aspettative, aspirazioni, ma soggetto all'azione di cura e responsabilità esercitata da altri, che se non adeguati vanno sostituiti temporaneamente o permanentemente. L'orizzonte di pensabilità è il presente e l'adeguatezza dei soggetti che si prendono cura del minore e la sicurezza garantita dal contesto.



SALVAGUARDIA

Salvaguardare un minore è il paradigma che intende promuovere tutti gli aspetti del benessere di un bambino, inteso come bene-relazionale. È prevenire tutto ciò che possa compromettere la salute o lo sviluppo; garantire che i bambini abbiano accesso alle cure e al supporto di cui hanno bisogno; dare ai bambini pari opportunità nella vita, ascoltare e prestare attenzione ai vissuti e alle emozioni dei minori, avendo cura di promuovere le risorse interne ed esterne (sistema relazionale) esistenti verso la loro evoluzione. Il minore non solo è riconosciuto come soggetto portatore di diritti ma come soggetto che può partecipare alle decisioni che lo riguardano ed essere esso stesso coinvolto nei percorsi di promozione di relazioni sicure, mediante il suo ascolto e la sua partecipazione. L'orizzonte di pensabilità di questo paradigma è il bene-relazionale che lega minori e adulti, il futuro che attende il minore e le cui basi si pongono in ogni azione posta in essere nel qui ed ora, potenziando le relazioni già intessute.

AB-USO: CATTIVO USO DI...

FIDUCIA

LEGAME GERARCHICO O VERTICALE
CHE DAL "DARE LA VITA E LASCIAR
ANDARE"

DIVENTA
APPROPRIAZIONE DELL'ALTRO
SFRUTTAMENTO DELLA
SUA VULNERABILITÀ

RE-VITTIMIZZAZIONE NELLA FIDUCIA

POTERE

imporsi con autoritarismo, nell'intento di
sottomettere la volontà dell'altro e di
manipolarne la coscienza personale, fino al
punto di sostituirsi ad essa

LEGAME GERARCHICO O VERTICALE
CHE DA "LEGAME DI CURA "

DIVENTA
USURPAZIONE
**della libertà e responsabilità
dell'altro**

LA DINAMICA RELAZIONE DELL'ABUSO: DISTORSIONE RELAZIONALE, DISFUNZIONE EDUCATIVA

fantasie
bisogni
emozioni
eccitazio
ne



SE-DUCERE
IN-DUCERE

Grooming: Adescamento familiarizzare con le vittime farle sentire speciali, privilegiate ... rendendole dipendenti, sottomesse

GENERATIVITÀ

DARE LA VITA- EX- DUCERE
(AMBIGUITÀ)



CURARE- CUM-DUCERE
(SCONFINARE)

LASCIAR ANDARE (DIPENDENZA-
STAGNAZIONE- DE-GENERAZIONE)-



Abusi sui minori, sono impensabili, dolorosi da pensare , difficili da percepire

Si attivano meccanismi difensivi quali

☞ **Rimozione** : Allontanare dalla coscienza desideri, pensieri o ricordi considerati inaccettabili e fonte di disagio o vergogna

☞ **Negazione** : Minimizzare la portata affettiva di un evento

☞ **Scissione e proiezione** : Distinguere nettamente tra bene e male relativamente a se stessi e agli altri, proiettando le parti negative fuori di sé attribuendole ad altri

☞ **Evitamento fobico**: si evita di osservare, sentire, parlare di abusi sui minori

☞ **Razionalizzazione** : Giustificare razionalmente

☞ **Distacco emotivo** : Impassibilità

☞ **Idealizzazione** : Questa cosa non è possibile perché è inconcepibile

☞ **Identificazione con il bambino** : provare totalmente i sentimenti del minore

☞ **Identificazione con il giustiziere** : ci si sente in dovere di fare giustizia nei confronti dei minori

☞ **Identificazione con il genitore buono**: completamente presi dal bisogno di fare “Il genitore buono” nella convinzione che il minore viva i genitori come cattivi

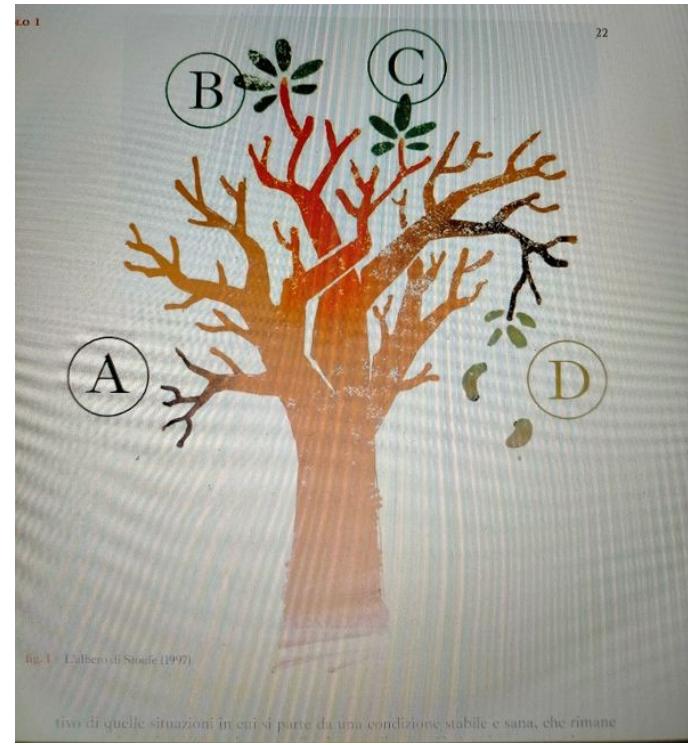
☞ **Collusione**: cambieranno, aspettiamo, forse è solo un momento critico



MECCANISMI INDIVIDUALI, MECCANISMI DI SISTEMA

PASTORALE GIOVANILE E TUTELA COME POSTURA

PENSARE PER FATTORI DI RISCHIO E PROTEZIONE



tivo di quelle situazioni in cui si parte da una condizione stabile e sana, che rimane

ESSERE “A RISCHIO”

Il rischio è RELATIVO:

**a parità di condizioni di rischio alcuni soggetti possono incorrere nei risultati legati al rischio,
mentre altri no.**

Perché?

Possono intervenire molti fattori:

- ✓ le caratteristiche del singolo (variabilità inter-individuale)
- ✓ le caratteristiche dei contesti e dei percorsi offerti al singolo (variabilità socio-culturale)
- ✓ l'intreccio tra caratteristiche del singolo e del contesto

Il rischio ha carattere DINAMICO

Possibilità di sviluppare programmi preventivi

per INTERROMPERE il legame tra rischio e conseguenze negative

FATTORI DI RISCHIO ADOLESCENTI-GIOVANI

- GENERE
- IPERCONNESSIONE
- SOLITUDINE
- CUTTING
- ABUSI PREGRESSI
- DISAGIO PSICHICO E SOCIALE
- DISABILITA'

FALLIRE NELLA VITA
RESTARE SOLI
MORIRE
FUTURO INCERTO
NON REALIZZARSI **LE PAURE piu' GRANDI**
(XVI Atlante infanzia a rischio, Save the children,2024)



FATTORI DI RISCHIO ADULTI/GIOVANI IN PG

- Assenza di relazioni alla pari nel contesto pastorale e nella vita
- Assenza dell'adulto
- Adulto in stile educativo “se-ducere e in-ducere”
- Equipe o Cerchio magico? Da cultura dell'alibi a cultura di corresponsabilità



FATTORI DI RISCHIO DEL CONTESTO

- **Strutture rigide/Strutture fluide vs Allocazione chiara di ruoli e responsabilità**
- **Assenza di verifica vs Verifica- Progettazione su relazioni**
- **Assenza di spazio di libertà di pensiero e critica vs Spazio di confronto trasparente**
- **Mancanza di prassi , regole e confini condivisi nel “offlife e onlife”**
- **Ruolo educativo anche al di fuori del contesto pastorale**

UN SETTORE PASTORALE A PIU' CONTESTI

**CONTESTO PASTORALE
GIOVANILE COME
MACROSISTEMA
FORMAZIONE GENERALE**

**SOTTO-CONTESTI DI
PASTORALE GIOVANILE :**

- *CONTESTI PER SOGGETTI
COINVOLTI (ADOLESCENTI,
GIOVANI, EDUCATORI)**
- *CONTESTI PER TIPOLOGIA DI
ESPERIENZA (DUALE-
GRUPPALE;
DIURNA/RESIDENZIALE)**
- *CONTESTO DIGITALE**

EDUCARE AD ABITARE IL DIGITALE...

“Non si dimentichi in tale contesto la sfida che ci viene posta dall'universo digitale. La pastorale non può limitarsi a “usare” i media, ma deve educare ad abitare il digitale in modo umano, senza che la verità si perda dietro la moltiplicazione delle connessioni, perché la rete possa essere davvero uno spazio di libertà, di responsabilità e di fraternità.”

**(Papa Leone XIV, Assemblea generale CEI,
Assisi, 20 novembre 2025)**



CONTESTO DIGITALE

- * RELAZIONE- PERSUASIONE
- * CONFLITTO PREMIATO – PREMIANTE
- * DISTORSIONE DEL DESIDERIO



- * CYBERBULLISMO
- * SEXTING E REVENGE PORN
- * RELAZIONI AI TEMPI DI IA



GRAZIE!

«Gratitudine verso coloro che hanno il coraggio di denunciare il male subito: aiutano la Chiesa a prendere coscienza di quanto avvenuto e della necessità di reagire con decisione». Tuttavia, merita una riconoscenza speciale anche «l'impegno sincero di innumerevoli laiche e laici, sacerdoti, consacrati, consacrate e vescovi che ogni giorno si spendono con onestà e dedizione al servizio dei giovani. La loro opera è una foresta che cresce senza fare rumore.”

(Christus Vivit, n.99)



Chiara Griffini

Mail:
presidente.tutelaminori@chiesacattolica.it